



ID Samira: 74776
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO015
 Località: Budrio
 Contenitore: Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
 Numero di catalogo generale: 10000414
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Madonna con Bambino e Misteri del Rosario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	10000414
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna con Bambino e Misteri del Rosario
SGTT	Titolo	La Madonna col Bambino e i misteri del Rosario
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1610
DTSL	Validità	ca.
ADT	Altre datazioni	sec. XIX
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito bolognese (?)
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	107.5
MISL	Larghezza	78.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC Notizie storico-critiche

Più che a prototipi pittorici, quali ad esempio la pala di San Domenico a Bologna, il dipinto si accosta, iconograficamente alle soluzioni dell'illustrazione libraria cinquecentesca: la disposizione circolare dei misteri, come petali della mistica rosa cui la preghiera voleva alludere, ribadita dalla collana di quindici grani che l'accompagna all'interno, le quattro teste dei cherubini che riquadrano il dipinto, le coppie di rose che intervallano i tondi con i singoli misteri, sembrano rinviare infatti alle stampe destinate ad illustrare la letteratura di devozione popolare, tirate in gran numero anche prima che, con la Battaglia di Lepanto (1571) il culto della Madonna del Rosario si diffondesse enormemente nel mondo cattolico. Non risulta quindi opportuno ritardare l'esecuzione del dipinto al XIX secolo (Bodmer 1940), visto che il dipinto ben si colloca nel rinnovato clima di devozione popolare tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII, con risultati che, in ambito per lo più periferico, si qualificano sovente per scelte rigorosamente tradizionaliste: da cogliere in questo caso nell'impianto disegnativo di matrice manierista e nella brillantezza della gamma cromatica. Pur senza poter accedere a una vera e propria identità di mano, risultati analoghi a questo sono proposti dalla bottega di Ascanio Magnanini da Fanano, attiva per la montagna bolognese e modenese nei primi anni del XVII secolo (A. Mazza, L'esercizio della tutela. Restauri tra Modena e Reggio 1985-1998, a cura di J. Bentini e A. Mazza, Modena 1999, p. 26).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041557
BIBN	V., pp., nn.	pp. 123-124

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Benati D.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2005
AGGN	Nome	Benati D.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2007
AGGN	Nome	Gattiani R.